



DA ZANARDI A ZUPPI, IN UNA PUBBLICAZIONE DEL MULINO

EUGENIO FATIGANTE

Quelle visioni di futuro che servono al presente

Una riflessione corale su questi tempi straordinari. Storie e progetti di rinascita e ripresa in 40 conversazioni realizzate nei giorni del lockdown con imprenditori, manager, intellettuali, religiosi, sportivi, donne e uomini delle istituzioni, tra i quali Brunello Cucinelli, Romano Prodi, il cardinale Matteo Zuppi, Sabino Cassese. È diventato un libro il progetto "QuaranTalks. Dialoghi dalla quarantena" (274 pagine, Il Mulino), realizzato dalla **Bologna Business School** dell'ateneo felsineo e dedicato ad Alex Zanardi, protagonista di uno dei dialoghi, due mesi prima dell'incidente del 19 giugno.

Il passare del tempo, tuttavia, non toglie freschezza e originalità a questo agile volumetto che apre più di uno squarcio interessante su quel che potrà essere il nostro futuro. Curato da 5 intervistatori il libro vede, tra gli altri, interventi di Lucia Annunziata, Anna Ascani, Fabiola Gianotti, Emma Marcegaglia, Eric Schmidt, Lorenzo Che-

rubini-Jovanotti (curiosità: la sua conversazione originale è andata perduta per un errore di registrazione), Enrico Letta e Stefano Bonaccini. La centralità della persona è uno dei temi che ricorre con maggior frequenza nelle conversazioni, che vanno dal 26 marzo al 4 maggio. Con don Zuppi si tocca in particolare il rapporto, ancestrale, tra fede e paura: il coraggio «lo troviamo nell'amore come senso di responsabilità» e il credente vive questo binomio come «sano perché la fede non è un'evidenza, una prova schiacciante ma sempre un atto di amore» che ci porta, quindi, non a non avere paura, ma a "vivere" e interpretare anche questo sentimento. Particolare attenzione viene riservata anche a tutte le istanze che caratterizzeranno il prossimo futuro: «Incrementare la spesa in strutture e servizi sanitari, continuare ad aumentare gli investimenti nella ricerca, porre nuova attenzione alla sostenibilità ambientale e sociale e diminuire la

dipendenza strategica da Paesi esteri all'Ue. Molte cose saranno destinate a cambiare», dice Max Bergami, che è professore e "Dean" di **Bologna Business School**. E Romano Prodi a una domanda sulla globalizzazione risponde che «cambieranno sicuramente i modi di comunicazione e le catene del valore, il problema di una minima autosufficienza nella base industriale delle grandi aree economiche si pone come un fatto ineludibile. Cina e Stati Uniti sono pronti, noi in Europa lo siamo?». Ma è proprio nelle parole di Zanardi, in dialogo con Andrea Pontremoli il 12 aprile, che si trova, in fondo, l'obiettivo di questo libro: «Io sono la prova vivente – ricorda Zanardi – che è possibile fare di necessità virtù, anche da circostanze che in un primo momento sembrano complicazioni impossibili da superare. Saper ripartire per superare un ostacolo significa acquisire la consapevolezza che andare oltre è sempre possibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA